

# ITALIA, ANNO ZERO

Paola Corte – [www.voloacrobatico.com](http://www.voloacrobatico.com)

L'acrobazia aerea non è solo uno sport o uno dei punti di forza degli airshow, è una vera e propria arte che fa crescere ogni pilota, rende matura e completa la sua tecnica di pilotaggio con una "conquista" della terza dimensione che un mio caro amico acrobata ha definito "la massima celebrazione fisica della libertà". VS Aviation intende promuovere l'acrobazia fra i giovani facendola conoscere in tutti i suoi aspetti e partendo da quello che consideriamo un "anno zero": abbiamo talenti nuovi e in crescita, alcuni eccezionali con potenzialità a livello mondiale, ma per farli crescere serve una gestione nuova dell'intero mondo dello sport, partendo dal basso, perchè questi talenti possano esprimersi. Questo significa sostegno alle scuole, e sostegno ai ragazzi più promettenti sia per gli allenamenti che per i circuiti di gare. Ma significa anche una programmazione del settore sportivo professionale e condivisa, a partire dal rispetto dei regolamenti. Abbiamo chiesto all'appassionata "Paolina" Corte di presentarci il mondo dell'acrobazia e di fare il punto sulla situazione italiana e sulle prospettive future, a lei la parola (rb)

## GLI INIZI

La prima dimostrazione in volo rovescio della storia si deve al pilota collaudatore francese Adolphe Pégoud, il 1 settembre 1913: si narra che il pilota fosse preparato per effettuare questo tipo di manovra, ma che non lo fosse l'aeroplano, tanto che l'audace Adolphe uscì dal volo rovescio completamente imbevuto di carburante. Il primo loo-

ping della storia si deve invece al pilota russo Petr Nikolaevich Nesterov, soltanto pochi giorni dopo, il 9 settembre 1913; Nesterov era un pilota militare e i suoi superiori, dopo avergli visto compiere la manovra, decisero di metterlo a terra per aver messo a rischio l'equipaggiamento militare. La decisione fu in seguito rivista e Nesterov fu reintegrato e promosso. Il primo pilota a riuscire a recuperare un aereo da una vite fu l'inglese Wilfred

Parke, il 25 agosto 1912, ma fu un qualcosa di non previsto e "fortunoso" perchè Parke entrò in vite accidentalmente durante l'avvicinamento. Il primo pilota a entrare volontariamente in vite, e a riuscire a uscirne, fu il test pilot della Sopwith, l'australiano Harry Hawker, nell'estate del 1914. Hawker dimostrò che era possibile uscire dalla vite centralizzando i comandi, segnando un punto di svolta per la sicurezza dei piloti. La storia dell'acrobazia è la storia dell'aviazione. Nel corso del tempo le manovre acrobatiche sono state utilizzate per sfuggire dai nemici in guerra, per fare attacchi a sorpresa nei combattimenti aerei, per intrattenere il pubblico e per addestrare i piloti a gestire il proprio aereo.

## SCUOLA DI VOLO E DI VITA

L'acrobazia è quella disciplina che consente di esplorare tutte le caratteristiche del velivolo, di poterne sfruttare le potenzialità e di conoscerne tutti i limiti. Un secolo dopo, lungi dal dover ricorrere a esperimenti che mettono in pericolo la vita, l'acrobazia semplicemente si studia e si impara con l'allenamento, in completa sicurezza. L'acrobazia oggi è una disciplina che si può imparare in ogni scuola di volo che abbia un istruttore qualificato e un aereo o aliante apposito: fa parte dell'addestramento dei piloti militari e dei piloti commerciali, aiuta qualsiasi pilota a migliorarsi, perchè insegna a gestire l'energia in volo e a compiere manovre in sicurezza, entro limiti ben precisi. Chi prova a fare acrobazia ne rimane affascinato: vedere il mondo a testa in giù, poter disegnare le forme nel cielo con l'aereo o con l'aliante, è una possibilità concreta per qualsiasi pilota, e chi prova questa esperienza ne resta rapito; capisce che la possibilità di imparare, e le emozioni da provare, dopo aver imparato a decollare, atterrare, e navigare, sono ancora infinite. Le possibilità con l'acrobazia sono moltissime e

**Un momento particolarmente inteso tra Luca Bertossio e Sandor Katona, mostro sacro dell'acrobazia in aliante e suo allenatore**





**Matteo Barbato ha conquistato l'oro agli Europei 2015 in categoria Avanzata, miglior risultato da sempre di un pilota italiano**

su vari livelli: si può imparare semplicemente a recuperare l'aereo dagli assetti inusuali, e per cominciare si possono studiare gli stalli; ad esempio come si entra in vite (conoscerla è necessario per capire come evitare di entrarci involontariamente), e soprattutto come se ne esce. Il passo successivo è quasi naturale per tutti coloro i quali abbiano provato e compreso entrata e uscita dalla vite: si vuole entrare e imparare a uscirne dopo un numero di giri prestabilito: uno, uno e un quarto, uno e mezzo, e così via. E poi, essendo su un aereo

o un aliante acrobatico, si vuole provare a fare il looping, conosciuto con il nome pittoresco e popolare di "giro della morte" che è una delle figure acrobatiche più semplici, e una delle prime che si imparano. All'inizio si vuole solo "sopravvivere al giro della morte" e, capito che tutto sommato sopravvivere al looping è assolutamente semplice, si vuole imparare a farlo bene, cioè rotondo e in asse. Così nasce la passione per lo sport dell'acrobazia che consiste nell'eseguire una serie di figure prestabilite con il maggiore grado di precisione possi-

**Francesco Fornabaio su Extra 300: a un anno dalla sua scomparsa questo campione di volo e di vita è ancora nel cuore degli appassionati**

**Podio del libero integrale 2014; Fornabaio aveva ottenuto il punteggio migliore, in palio un orologio Breitling e, per non vincerlo lui, ha allungato il suo volo accumulando penalità e rinunciando al primo posto in favore di Rudy Natale, Matteo Barbato è sul secondo gradino e Vittorio Primultini sul terzo**



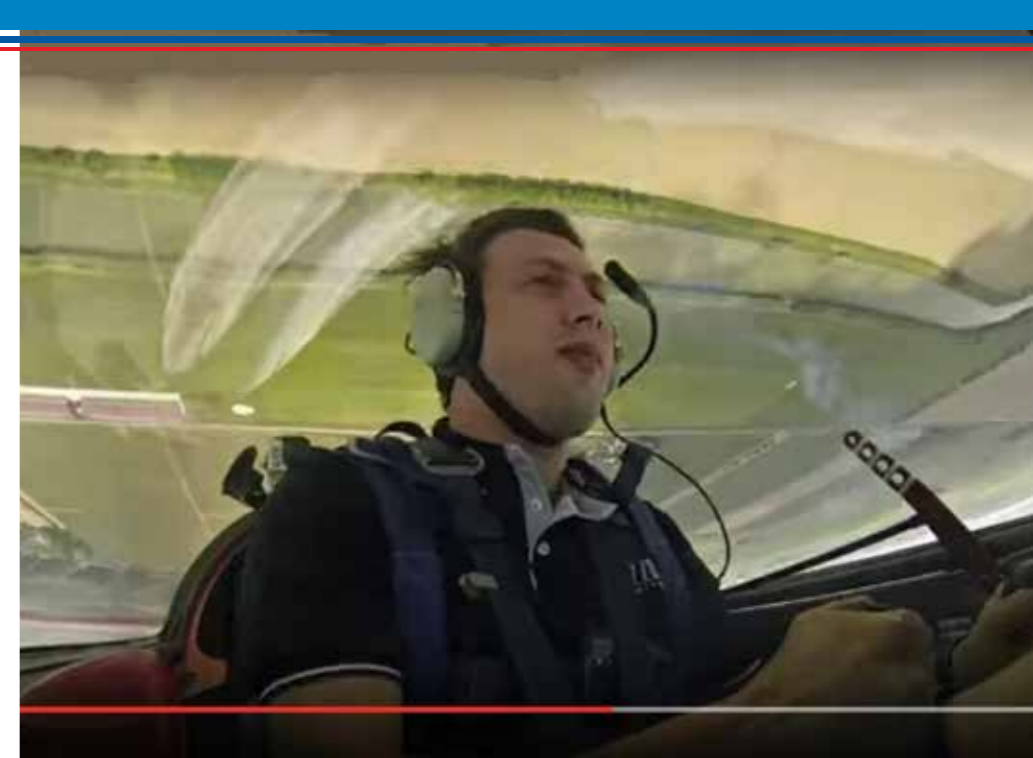
(foto Pier Giorgio Bonassin)

**Matteo vola su un CAP232 e si è formato a Ravenna presso la Assofly**

bile. I primi voli si fanno ovviamente a doppio comando, con l'istruttore a bordo. Una volta imparate le figure, l'istruttore scende dal velivolo e inizia la parte di allenamento: l'istruttore, da terra con la radio, osserva e corregge il pilota che esegue le figure in volo, in modo che il looping sia rotondo, che lo stacco tra una figura e l'altra sia netto, che ci sia armonia nella presentazione di una sequenza di figure, e che il posizionamento del pilota (e quindi dell'aereo e della figura) sia corretto rispetto all'osservatore, una delle parti più difficili. Iniziano tutti così, sia i campioni sportivi, che i grandi piloti di airshow, che i piloti di discipline più moderne come le Red Bull Air Races, a partire da Péter Besenyei che ne è stato l'ideatore. Tutti questi piloti arrivano da un percorso comune di sport: si sono formati con l'acrobazia di precisione.

### LE SCUOLE

In Italia abbiamo alcune scuole di volo acrobatico rinomatissime, che hanno dato le ali a piloti acrobatici che il mondo intero ci invidia. Tra le scuole di acrobazia a motore, a Ravenna c'è la Assofly di Tomaso Marzetti, che ha insegnato a fare acrobazia a molti dei migliori piloti italiani e che li allena professionalmente,



tra i quali spicca ultimamente Matteo Barbato. La scuola italiana di acrobazia in aliante, fondata da Pietro Filippini, ha diverse sedi, le più importanti sono ad Alfina (Orvieto) dove insegna Pietro Filippini, e a Premariacco (Udine) dove fa da istruttore anche Luca Bertosio, vice campione del mondo di acrobazia in aliante, oltre che pilota di airshow richiesto in tutto il mondo, dall'Italia agli Stati Uniti.

### GLI EVENTI SPORTIVI

A livello nazionale si tengono in genere le competizioni per tutte le categorie, dalla promozione (solo per alianti), alla sportsman (detta sport per gli alianti), l'intermedia, l'avanzata e l'illimitata. Lo sport in questi casi segue in parte le regole che ogni paese si da, con risultati che a volte possono lasciare a desi-





La scuola di volo Assofly, diretta da Tomaso Marzetti, è una vera fucina di atleti e di campioni



Una particolare forma di acrobazia è la spettacolare Red Bull Air Race, ideata dal campione ungherese Péter Besenyei

derare. I veri fuoriclasse dell'acrobazia, infatti, emergono nelle gare internazionali che si disputano soltanto per le due categorie più alte, avanzata e illimitata, ma che consentono ai piloti di crescere misurandosi con i migliori atleti internazionali, provenienti da scuole spesso con "filosofie" diverse tra loro. I campionati internazionali, giudicati da una giuria di 7-10 giudici di diverse nazionalità, sono organizzati dalla CIVA, la commissione internazionale del volo acrobatico della FAI, Federazione Aeronautica Internazionale. Per l'acrobazia in aliante si tengono ogni anno i campionati del mondo per le due categorie più alte, l'avanzata e l'illimitata. Per l'acrobazia a motore, invece, si alternano ogni anno i campionati del mondo di una categoria (avanzata o illimitata) con il campionato europeo dell'altra. Nel 2015 si sono disputati in Francia i mondiali di illimitata, e in Romania gli europei di avanzata.

### PILOTI ITALIANI

Quest'anno l'Italia ha raggiunto risultati mai nemmeno sognati prima, grazie a tre giovani e bravissimi piloti italiani, che si sono distinti ai mondiali di aliante e agli europei di acrobazia a motore. Matteo Barbato ha vinto, all'europeo di Avanzata, la prima medaglia d'oro che l'Italia si sia mai aggiudicata in un campionato internazionale di acrobazia a motore. In aliante, il giovanissimo Daniele Ferrarese, sulle orme di Luca Bertossio, ha vinto la sua prima medaglia d'oro in un programma al campionato del mondo di acrobazia, categoria Avanzata. Il risultato più strabiliante l'ha ottenuto Luca Bertossio, già campione del mondo di acrobazia in aliante in cat. Avanzata nel 2012: Luca ha partecipato quest'anno al mondiale di Illimitata e ha vinto diverse medaglie nei vari programmi, ottenendo uno strepitoso secondo posto assoluto, laureandosi vice campione del mondo di acrobazia in aliante. Questo risultato eccezionale, insieme alla sua fama internazionale guadagnata a suon di prestigiosi airshow in giro per il mondo (è stato invitato all'AirVenture di Oshkosh), ha fatto sì che Luca sia stato invitato a partecipare ai WAG.

### PROSSIMO EVENTO SPORTIVO:

Il prossimo evento sportivo di acrobazia aerea in programma sono le Olimpiadi dell'aria, i World Air Games, che si terranno a Dubai nella prima metà di dicembre. Si tratta di un evento cui partecipa un numero ristrettissimo di piloti per ogni disciplina sportiva, selezionati e invitati direttamente dalla FAI. Quest'anno parteciperà per l'Italia, dopo essersi allenato a novembre ad Alfina, il nostro atleta migliore, Luca Bertossio.

## CAMPIONATO ITALIANO CHE?

Rodolfo Biancorosso

Campionato Italiano di acrobazia a motore 2015: stiamo ai fatti e partiamo dalla notizia pubblicata in data 21 ottobre 2015 sul sito dell'Aero Club d'Italia:

L'11 ottobre si sono svolti presso l'Aero Club di Lucca Tassignano i Campionati italiani di acrobazia a motore, nella categoria illimitata, il vincitore non può essere proclamato campione italiano in quanto provvisto di tessera FAI estera. Di seguito la classifica (in fase di omologazione):

**Categoria Illimitata** 1. Emiliano Del Buono (tessera FAI Svizzera), 2. Dario Costa Campione italiano, 3. Rodolfo Natale

**Categoria Freestyle** 1. Rodolfo Natale Campione italiano, 2. Emiliano Del Buono (tessera FAI Svizzera)

**Categoria Sportsman** 1. Simone Crisarà Campione Italiano, 2. Paolo Moro

Anche chi di acro e competizioni masticava poco si chiederà come mai i nomi siano gli stessi, come mai per il Freestyle e la Sportsman manchi il terzo classificato, e come mai sia indicato campione italiano di Freestyle

un pilota italiano, Rodolfo Natale, che è stato l'unico partecipante. Già, perché Emiliano del Buono ha una licenza sportiva svizzera e ha partecipato al Freestyle e all'Illimitata senza poter essere classificato; non fa una piega. E ci si chiederà anche dove siano le categorie Intermedia e Avanzata. Le risposte sono semplici e, lasciatemelo scrivere, sconcertanti. Parlano ancora una volta i fatti, per tutte le cinque categorie si sono iscritti in

totale quattro piloti. Non è uno scherzo, avete letto bene: quattro. E allora dove stanno le giovani promesse italiane, tutti i piloti navigati con tanto di aereo che ci deliziano agli airshow, e quelli che da anni gareggiano? Alcuni se ne stavano tranquilli a casa loro perché semplicemente non ne sapevano nulla! Senza entrare nei particolari di una vicenda paradossale, che probabilmente porterà all'invalidazione di un campionato burlesca, rimaniamo ai fatti: dopo una serie di date fissate e poi annullate, l'ordinanza presidenziale n.110/2015 del 1 Ottobre 2015 sancisce una modifica del Calendario Sportivo Nazionale relativa al Campionato Italiano di Acrobazia a Motore da effettuarsi in prova unica, e indica anche la data prevista per il Campionato: 9 Ottobre 2015 a Lucca Tassignano. Vale a dire un preavviso di 8 giorni, quando proprio il Regolamento Unico di Acrobazia a Motore prevede che le date delle gare vengano emanate almeno 60 giorni prima dell'inizio della prima competizione, con un preavviso

minimo di 30 giorni per le variazioni di data. E come facevano i piloti a saperlo e a organizzarsi? Semplice, sono stati "avvertiti", ma non tutti, con il risultato che per 5 categorie hanno partecipato in tutto 4 piloti, uno dei quali, Dario Costa, privo dei requisiti necessari, sempre a norma di regolamento, per concorrere in categoria Illimitata. Ma senza la sua partecipazione la gara di Illimitata non si sarebbe potuta disputare con validità per il campionato italiano; il tutto mentre alcuni piloti acrobatici apprendevano della gara solo a cose fatte, senza avere neanche la possibilità di decidere se partecipare in extremis o no. Un campionato che mortifica lo sport italiano e, paradossalmente, anche le aspettative dell'unico giovane che tra i quattro partecipanti ha partecipato per la prima volta a un campionato, il romano Crisarà (formatosi alla Assofly di Ravenna) che merita senza dubbio di meglio che vincere ed essere proclamato campione italiano di Sportsman su due parteci-

panti. Questi sono fatti, e sarà necessario andare a fondo per capire cosa è successo e perché. Per inciso, Rodolfo Natale è anche il rappresentante di specialità Ae-

CI per l'acrobazia a motore e dovrebbe essere quindi il primo garante della regolarità sportiva e del rispetto dei regolamenti. Al momento risulta invece proclamato campione italiano di Freestyle come unico partecipante, almeno dalla stampa a video fatta alla sezione "news" del sito AeCI al momento di andare in stampa leggiamo ancora questa perla. Pensate che in Freestyle a questo punto un pilota poteva iscriversi, decollare, atterrare senza aver effettuato alcuna figura, ed essere proclamato Vice Campione italiano... Numerosi piloti stanno presentando esposti e lettere di protesta con richiesta dell'apertura di un'indagine interna, e vi terremo informati. Ma al di là delle polemiche, non è così che si fanno gli interessi dello sport italiano, non è così che si fanno crescere i giovani. Un ricambio di classe dirigente AeCI è oggi più che mai una priorità, l'attuale (e non sto parlando del plateale non rispetto delle regole che sarà discusso nelle sedi opportune) se ha consentito lo svolgimento di un campionato in prova unica deciso in extremis con quattro piloti, tre soli dei quali con i requisiti necessari alla partecipazione, ha completamente smarrito il senso della realtà.

